

Memoriale

Il diario segreto di Gunther Langes l'uomo che poteva salvare Mussolini



**GUNTHER
LANGES**

*Auf
wiedersehen
Claretta*
a cura di
Nico Pirozzi
(Centoautori)
15 euro

È LA storia di un piano di fuga mai realizzato. Quello che, 67 anni fa, a guerra quasi finita, avrebbe potuto mettere in salvo Benito Mussolini e la sua amante, attraverso le valli dell'Adige, l'Austria e la Svizzera. A idearlo e svelarlo dalle pagine di un memoriale inedito è Gunther Langes, uno dei più enigmatici personaggi che hanno attraversato la breve storia della Repubblica di Salò. Giornalista (è stato fra l'altro redattore capo del "Bozner Tagblatt", quotidiano filonazista pubblicato a Bolzano), collaborò con due tra i più importanti luogotenenti di Hitler in Italia: il comandante della "Panzer-Division" Sepp Dietrich, e il potente governatore e comandante delle SS e della polizia nel nord Italia, Karl Wolff. Con il primo partecipò alla ricerca della prigione di Mussolini all'indomani del suo arresto e del trasferimento a Ponza; con il secondo portò a termine il blitz di Clara Petac-

ci a villa Feltrinelli, la nuova dimora del Duce sul lago di Garda, dopo l'8 settembre. Langes incontrò l'amante di Mussolini a Merano, su esplicito ordine del Führer; quando ci fu la necessità di accompagnarla fino a Gargnano per il primo incontro con Mussolini dopo il forzato distacco successivo agli eventi del 25 luglio, la notte del 22 ottobre 1943; e quando, a ridosso del processo di Verona, i vertici nazisti avevano interesse a capire se Clara fosse o meno favorevole alla condanna a morte di Ciano. E fu sempre lui a suggerire l'unica possibile via di fuga in Svizzera. All'amante di Mussolini il piano di fuga fu esposto in una drammatica notte di fine inverno a villa Mirabella, l'ultima residenza di Clara Petacci, in cui si parlò di armi segrete e capovolgimenti di fronte che esistevano solo nella fantasia di chi non si rassegnava ad ammettere che la guerra era definitivamente persa.